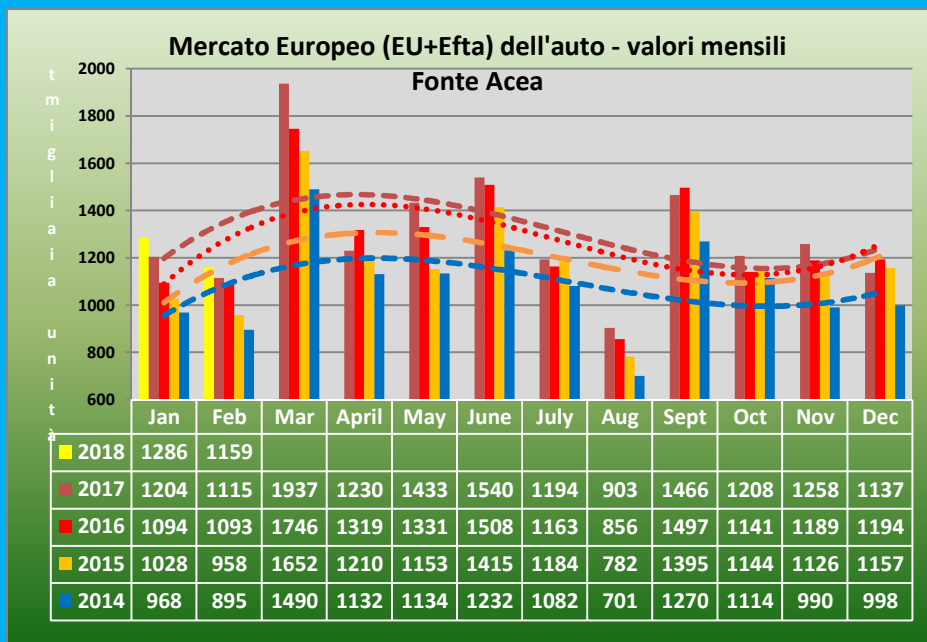


Torino, 16 marzo 2018

### Mercato Europeo dell'auto. Immatricolazioni a febbraio 2018

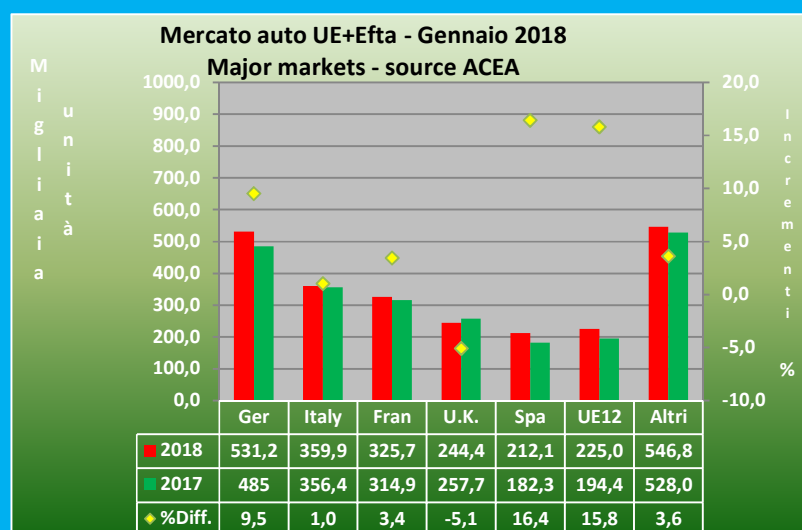
Rallenta a febbraio il tasso di crescita del mercato auto: +4% nel mese rispetto al +6,8% di gennaio. Come volume comunque il risultato di febbraio è il migliore dal 2008. Cumulativamente nel primo bimestre le immatricolazioni sono aumentate del 5,5% a 2.465.109 unità.



Tra i major markets exploit nel mese della Spagna che cresce del 13%, seguita dalla UE12 con il +7,8%, [soprattutto per merito dell'Ungheria (+24,5%), dell'Estonia (+21,2%), e della Polonia(+9,6%)], seguita da vicino dalla Germania (+7,4%). La Francia cresce del 4,3%. L'Italia scende dell'1,4% e il Regno Unito del 2,8%. La zona Efta scende del 6,4%.

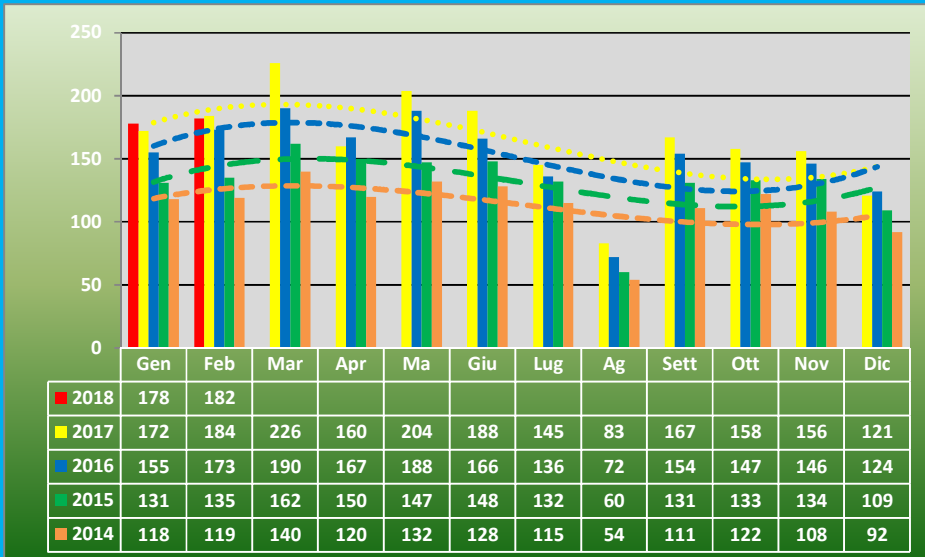
Sostanzialmente in media l'aumento delle immatricolazioni nella

maggior parte del resto d'Europa. Nel cumulado del primo bimestre spicca il risultato della Spagna che sale del 16,4% sul primo bimestre dello scorso anno, seguita dalla UE12 con un guadagno del 15,8% [soprattutto per merito della Romania (+33,6%), dell'Ungheria (+30,8%), dell'Estonia (+22,6%), e della Polonia(+15,3%)], e dalla Germania (+9,5%). La Francia sale del 3,4% e l'Italia dell'1%. Continua la discesa della Gran Bretagna (-5,1%). In discesa anche la zona Efta (-5,1%). Nella classifica dei major markets l'Italia rimane al 2° posto, davanti a Francia e U.K..



Quanto all'Italia in particolare Leggero calo a febbraio delle immatricolazioni auto: -1,4% con 181.734 unità immatricolate. Nel bimestre si sono immatricolate 359.907 unità, l'1% in più dello scorso anno.

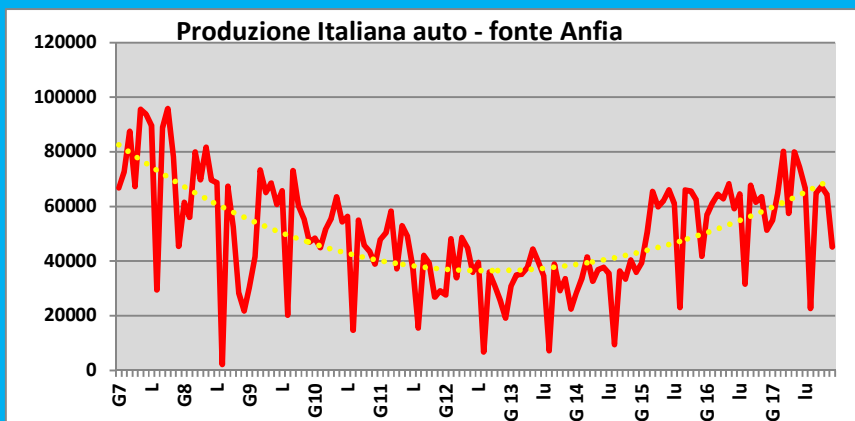
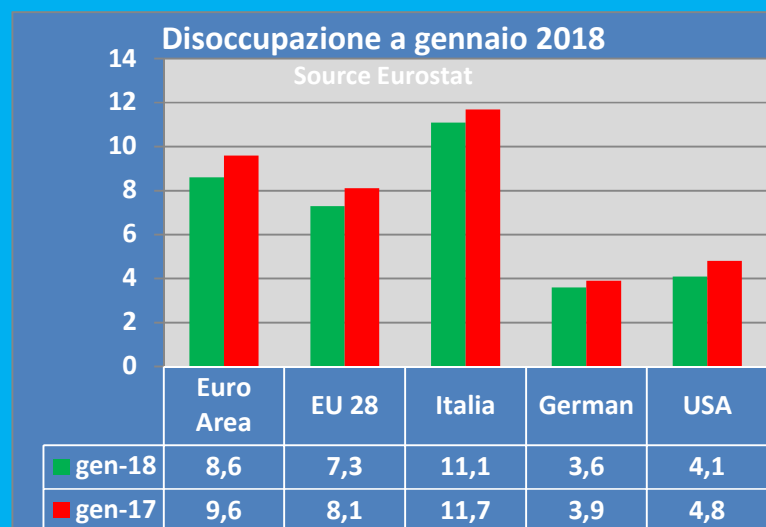
Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



Secondo l'Anfia: "Dopo un'apertura positiva a gennaio 2018, a febbraio il mercato dell'auto registra un leggero calo (-1,4%), su cui può aver pesato l'instabilità del quadro politico e l'effetto attesa creato dal clima pre-elettorale in cui i consumatori tendono a rimandare le decisioni di acquisto

Secondo Unrae: "Il risultato di febbraio e in

particolare la flessione dei privati, conferma il bisogno di diverse reti di vendita di far ruotare più velocemente le giacenze di vetture già autoimmatricolate che vengono prevalentemente vendute ai privati, drenando così parte della vendita di auto nuove". Infatti, un'analisi condotta dal Centro Studi Unrae su dati consolidati dei primi 6 mesi 2017 e relativi a 185.000 autoimmatricolazioni, dimostra che queste sono state acquistate per il 40,7% da clienti privati, un 28% è andato a dealer e rivenditori che a loro volta alimenteranno il canale privati.



"Inoltre si assiste a un graduale passaggio dalla proprietà al possesso, attraverso nuove formule di noleggio a lungo termine a privati".

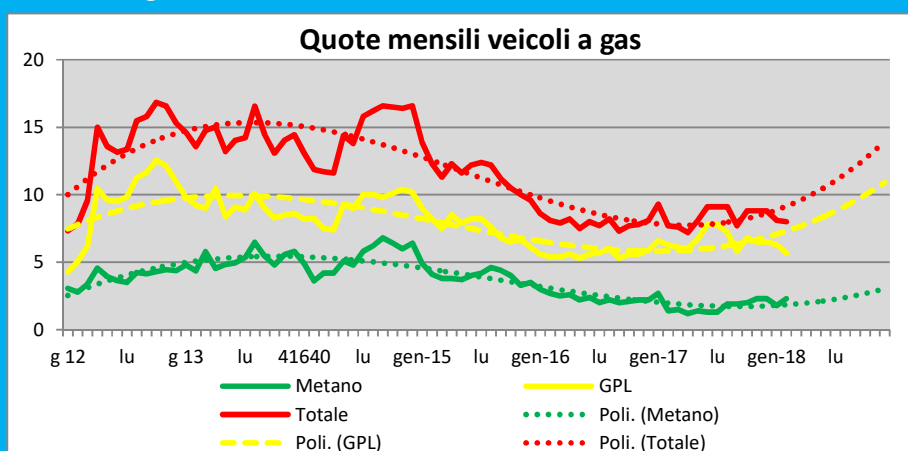
L'esito della tornata elettorale del 4 marzo si può riassumere con la vittoria di M5S e della

lega come partiti e del Centro Destra come coalizione e con la sconfitta del PD. Non essendo uscita una chiara maggioranza dato che i vari schieramenti si sono esclusi reciprocamente in campagna elettorale, si prevede che non avremo un nuovo governo operativo in breve tempo.

L'Istat nel frattempo conferma il buon andamento dell'economia nel 2017, con un aumento del PIL all'1,6%, superiore alle attese. Buon aumento della produzione industriale a gennaio. Leggero aumento della disoccupazione, tornata a gennaio all'11,1%, contro il 10,9 di dicembre. Continua a scendere la disoccupazione giovanile.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, nota positiva per l'Italia è la continuazione del trend di aumento della produzione di auto. Secondo i dati raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, l'anno scorso la crescita è stata del 4,2%, a 742.642 unità.

**Scende all'8,0% rispetto all'8,1% del mese scorso, ma in salita rispetto al 7,7% di un anno fa la quota dei veicoli a gas.**



Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a febbraio all'11,6%. Nel mese il diesel sale al 56,3% rispetto al 55,2% di gennaio (ma era del 55,8% a febbraio dello scorso anno). I veicoli a benzina scendono al

31,9% rispetto al 32,6% di gennaio.

Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative a gennaio continuano a spostarsi a favore dell'elettrico.

